Il momento dell'amore
Si chiama Kairòs l'ultimo lavoro del pianista e compositore Dino Rubino, pubblicato da Paolo Fresu Leonardo Lodato alle pagine II-III

Sulle colline della legalità Roma inaugura il suo primo murale antimafia nel parco Collina della Pace intestato alla memoria di Peppino Impastato Lorena Leonardi a pag. II / **Un vocabolario di immagini** Sono oltre 500 gli scatti di fotografi professionisti e amatori raccolti nell'archivio di Imago Tour #Sicily, la piattaforma on line che promuove un'Isola più poetica e meno conosciuta Danila Giaquinta a pag. II / **Week end: Caltagirone** Storia, bellezza e magia racchiuse in 142 gradini Pietro Nicosia a pag. III / **Cartellone** a pag. IV

€ 0,26 Spedizione A.P. comma 20b Art. 2 legge 662/96 - Fil. CT

vivere

settimanale di società, cultura e tempo libero
vivere@lasicilia.it

Anno XIX - n. 738
24 luglio 2014

Palmeri PNEUMATICI
www.palmeripneumatici.it

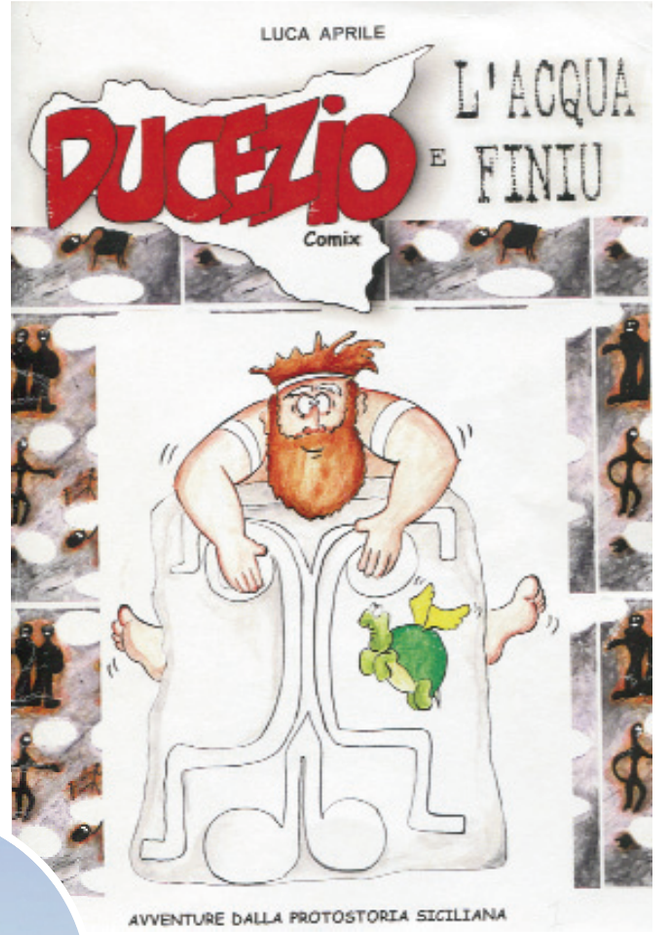
di Michele **Nania**

SMSicilians

E la nave va

Ha qualcosa di molto fastidioso il tono trionfalistico che accompagna da mesi la faraonica operazione che ha condotto un piccolo esercito di uomini e mezzi a rimuovere la Costa Concordia dagli scogli del Giglio. Se volessimo sintetizzare al massimo, in fondo la storia è questa: l'abbiamo costruita, l'abbiamo messa in mare e l'abbiamo fatta affondare. Con siffatto know how cosa c'è di così straordinario nel riuscire a toglierla dai piedi? Niente, diciamo la verità. Sul piano mediatico è stato invece un successo clamoroso, con telecamere puntate h24 sul relitto sopra e sotto, cronisti accampati come ai tempi di Mani pulite, rivelazioni "esclusive" a getto continuo e il prevedibile corollario di personaggi e interpreti da operetta: la faccia di tolla (Schettino), l'eroe (Nick Sloan), il superstite (a rotazione, almeno una dozzina che fanno il giro dei talk show). Certo, ci sarebbero una trentina di morti e qualche mistero irrisolto, per esempio nessuno ha detto che fine hanno fatto i preziosi imbarcati, e una vittima non ancora recuperata. Lasciateci tuttavia assegnare il nostro ideale premio Oscar del protagonismo agli "ambientalisti" della Kidan, alla testa del convoglio, che deve badare alla presenza di balene e delfini lungo la rotta. Hai visto mai vengano travolti alla supersonica velocità di due miglia all'ora.

m.nania@lasicilia.it



DUCEZIO l'antieroe della Sicilia che fu

Non è un **fumetto** nè un **graphic novel**, è un **libro di storia**, che associa i due elementi, sull'Isola che si opponeva ai greci quello realizzato da **Luca Aprile**, di Floridia, antropologo (di studi) e professore (di lavoro) a Mondovì

di Carmen **Greco**

Condottieri autoctoni e **"mavari" volanti**, guerrieri invasori e tartarughe con le ali, ciclopi mafiosi e regnanti illuminati. C'è tutto questo, condito da una dose massiccia di *liscìa* tutta sicula, nei fumetti disegnati da **Luca Aprile**, 40 anni, di Floridia, **antropologo fisico** (di studi) e **prof** di matematica a Mondovì, provincia di Cuneo, per necessità. Aprile ha fatto di **Ducezio** (un generale realmente esistito nella Sicilia pregreca) il **protagonista di un fumetto**, costruendogli attorno delle avventure al servizio di quell'**affermazione d'identità siciliana** spesso "annacquata" (o arricchita, dipende dai punti di vista) dalle tante colonizzazioni in terra di Trinacria.

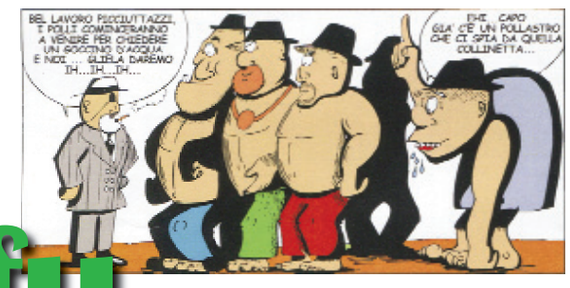
Com'è nata l'idea del fumetto di Ducezio?

«Mi sono posto una domanda: che interazione le popolazioni siciliane avessero con **gli invasori Greci**?».

E ne è seguita una risposta immagino...

«In realtà si erano ribellati e questa ribellione si concretizzò proprio nella figura di **Ducezio**, **condottiero siculo** che nel 463 a. c. circa, riuscì, in qualche modo, ad ottenere delle vittorie, anche sui cartaginesi che cercavano di occupare il settore occidentale dell'Isola. Poi ho cercato un po' di attualizzare questo discorso. **Ducezio è un antieroe** che intanto rivendica una certa identità siciliana, quella dei **Siculi**, ma anche delle altre popolazioni autoctone, gli **Elimi**, o i **Sicani**. In realtà facevano parte tutti di **un unico etnos** che cercò di opporsi all'invasione greca. Nel fumetto ho descritto questa sorta di **"accerchiamento" dei greci** che cercano fondando, per esempio, le colonie di **Akrai** (Palazzolo Acreide) e del **Monte Lauro**, di aggirare e isolare le popolazioni che vivevano sull'altipiano ibleo. **Pantalica** era proprio un insediamento siculo abitato da popolazioni che si erano **"arroccate" di fronte all'invasione greca** che veniva dal mare».

Nela foto tonda Luca Aprile. Nelle altre immagini la copertina della storia "L'acqua finìu" e altre tavole. Luca Aprile è nato a Floridia (Siracusa) il 5 febbraio 1974. Si è laureato in Scienze Naturali nel 1998 all'Università di Catania. Fra il 1998 ed il 2002 ha lavorato come antropologo fisico per la Sovrintendenza Archeologica di Roma ed ha collaborato con l'Università "La Sapienza". Tra il 2001 ed il 2005 ha partecipato a missioni archeologiche e paleontologiche in Giordania, in Francia, a Potenza



I ciclopi, i "cicaluopi", sono descritti come i cattivi. Perché proprio loro? In fondo il ciclope più famoso della storia venne anche lui beffato da un invasore greco...

«**Mi serviva una figura cattiva**, l'ho cercata e l'ho trovata nei ciclopi che erano figli del dio degli inferi e (si pensa) vivessero all'interno del Vulcano. L'ho presa da lì questa idea di "cattivi", ma bisogna dire che sono anche **un po' tonti**, sono sempre **gabbati dai Siculi**».

Nelle storie di Ducezio sono addirittura mafiosi...

«**Li ho voluti mafiosi** per attualizzare la storia. Ho creato **una sorta di sistema all'interno della Sicilia**: c'è il cattivo, ci sono i buoni, ci sono gli invasori ed ho cercato di gestire in maniera, spero, simpatica, anche un discorso di **autoepurazione**».

In che senso?

«Siamo noi stessi che puniamo i cattivi nella nostra isola e questo rimanda all'**operato di Falcone e Borsellino** che hanno cercato di ripulirla dalla mafia. Non c'è un elemento esterno che ci salva, siamo **noi stessi che ci salviamo, se vogliamo**. Io pur vivendo fuori, rimango fortemente siciliano e di questo ne sono orgoglioso».

In queste storie c'è una commistione tra personaggi veri e fantastici...

«Volevo arricchire il discorso prettamente storico. Per esempio **la figura del santone**, **'u Zù Santu**, nella tradizione popolare è forte. L'ho chiamato zio Santo perché quando ero bambino, a Floridia, c'era un anziano sagrestano della chiesa madre che era una sorta di mistico, una persona eccezionale e si chiamava Santo. Il mio Zù Santu, dedito al **culto della dea Ibla**, l'ho disegnato che vola su una nuvola perché ho volato un po' in parapendio e sotto le nuvole c'è la corrente ascensionale. Mi piaceva l'idea di questo santone-mavaro-sciamano che fluttuava tra le ascendenze termiche di Monte Lauro».

E la tartaruga Januzza?

«La **testuggine siciliana** è elemento particolare, caratteristico della fauna endemica. L'ho disegnata volante per dare **un tocco di simpatia**».

E' iniziata prima la passione per la storia o per il fumetto?

«Ho sempre disegnato delle "strisce" piccoline, il fumetto si è consolidato man mano che andavo avanti e mi perfezionavo nel disegno, anche perché **non è semplice fare un fumetto**: prima devi scrivere la sceneggiatura ed è un linguaggio fatto di connotati molto specifici, non scontati. **C'è tutto uno studio sul fumetto**, è una vera e propria arte sequenziale».

Qual è l'obiettivo del fumetto Ducezio Comix?

«Finora l'ho **stampato in proprio e l'ho distribuito agli amici**. Adesso **mi piacerebbe trovare un editore** e pubblicare un albo con le sue avventure, magari una volta l'anno. Al momento ho realizzato testi e disegni di **tre avventure**: **L'acqua finìu** e **La processione** che, guarda caso, parla del problema delle infiltrazioni mafiose nelle feste religiose, ancor prima che scoppiasse lo scandalo di Oppido Mamertino. Poi c'è **'u Limitu** (il confine), l'ho già scritta, ma la devo sceneggiare».

Quali sarebbero i lettori ideali?

«Penso che **Ducezio** si possa leggere a più livelli. C'è un messaggio scontato iniziale, ma, a ben guardare, ci sono anche dei **temi che hanno una certa profondità**, almeno questo è quello che vorrei trasmettere. Mi auguro che Ducezio catturi per la sua simpatia generale e che poi ci si possa trovare qualcosa in più».

Le popolazioni protostoriche della Sicilia disegnavano?

«Certo. Nella seconda e terza di copertina del mio fumetto, ho riportato delle **figure stilizzate** prese dai disegni rupestri ritrovati a Favignana. L'arte rupestre è fortissima nella protostoria siciliana. Negli anni Settanta, vicino Siracusa, venne ritrovato **un ileo, un osso del bacino**, sul quale c'era un bellissimo graffito che rappresente un bisonte».

Ma cosa studia l'antropologo fisico?

«Studia **i resti umani** e da essi riesce a ricostruire la biologia delle popolazioni antiche individuando la loro conformazione e le patologie delle quali morivano. In Sicilia, purtroppo, **le Sovrintendenze sono molto gelose dei loro reperti** e non li mettono a disposizione per gli studi di antropologia fisica, tant'è che io l'altropologo fisico l'ho fatto a Roma. Poi è venuto l'insegnamento (di matematica ndr). Bisogna pur mangiare».

c.greco@lasicilia.it

Dichiarati donatore.

DONA IL TUO 5 PER MILLE ALL'AIL
CODICE FISCALE 80102390582

5X mille

Sostieni la lotta contro le leucemie, i linfomi e il mieloma. È una buona azione che non ti costa nulla, basta apporre la tua firma e trascrivere il codice fiscale della nostra associazione nell'apposito spazio sul modulo della dichiarazione dei redditi.

AIL ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE-LINFOMI E MIELOMA ONLUS
www.ail.it

PUOI EFFETTUARE LA DONAZIONE CON IL CUD, IL 730 E IL MODELLO UNICO PERSONE FISICHE.

di Giovanni Sciuto
Ristorante
da oltre 50 anni

VINO, SALUMI, FORMAGGI E PRODOTTI SICILIANI
.....La putia dei Catanesi
CATANIA
Via Gesualdo Clementi, 31 - (salita di S. Giuliano)
Tel./Fax 095 310041 - Cell 348 2425725
info@lacantinadelsole.it

Salvatore Brancati 30 anni di foto della Sicilia più bella

Città, arte e tradizioni in Sicilia - Fotografie 1983-2013 oltre a essere un libro sulla Sicilia, è il nuovo libro sui trent'anni di attività fotografica dell'ispicese **Salvatore Brancati**. Si distinguono tre parti: la prima introdotta dal testi di Paolo Nifosì, storico dell'arte, Francesco Lauretta, affermato artista ispicese, e Giovanni Cammareri, giornalista e scrittore, e da uno scritto autobiografico dell'autore, fa rivivere con le immagini i primi 30 anni di attività di Brancati, durante i quali egli testimonia luoghi, eventi e personaggi del periodo e del suo racconto. La seconda parte è dedicata a Ispica, con una serie di nuove fotografie, la città dove Brancati è nato, vive e lavora e alla quale è maggiormente legato. La terza testimonia i viaggi in Sicilia alla scoperta di città, di arte e di tradizioni. Il libro, edito da Martorina editore, sarà presentato alle 18.30 di **domani** all'Hotel Torre del Mare di Ispica. Oltre all'autore, saranno presenti, tra gli altri, lo storico dell'arte Paolo Nifosì, il professore, e fotografo, Raimondo Marino e Ray Bondin, esperto Unesco. Durante la presentazione saranno proiettate alcune immagini del libro. Il fotografo ispicese e il suo nuovo libro saranno protagonisti anche di una serata organizzata **domenica**, a partire dalle 21, in piazza Sant'Antonio Abate a Ispica, tra foto, musica e ospiti (tra gli altri lo scrittore-giornalista Giovanni Cammareri, autore dei testi del libro "Le Feste del Val di Noto" con le foto di Brancati). Presenterà Sebastiano D'Angelo, direttore dell'Associazione Ragusani nel Mondo.

Musica

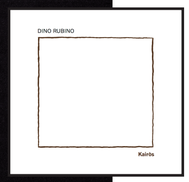
Si chiama **Kairòs** l'ultimo lavoro del pianista e compositore **Dino Rubino** pubblicato dall'amico Paolo Fresu. Undici brani eleganti e raffinati che si concludono con *Frenesia d'una notte* l'omaggio al fratello **Giuseppe**, scomparso prematuramente nel 2007

Il momento dell'AMORE

di Leonardo **Lodato**

© Paolo Piga 2014

Il pianista Dino Rubino; a destra, la copertina di "Kairòs" edito dalla Tùk records di Paolo Fresu



Undici brani. **Undici dichiarazioni d'amore** per la musica in generale e per il jazz in particolare. È un jazz elegante e raffinato quello racchiuso in **"Kairòs" (Tùk Music), ultimo nato in casa Dino Rubino.**

Paolo Fresu, trombettista e "patron" di Tùk Music, è ormai da oltre un decennio una delle firme di qualità del jazz "fatto in Italia". Ci parli di questa collaborazione?

«La prima volta che conobbi Paolo - spiega Dino Rubino - fu durante i seminari estivi di Siena Jazz nel 1995. **Quando un giovane inizia ad avvicinarsi ad un'arte penso sia importante avere dei punti di riferimento**, delle persone da cui apprendere e "rubare" qualcosa. Negli anni a venire **non ci siamo mai persi di vista** finché nel 2011 mi chiese di entrare a far parte della sua **neonata etichetta Tùk Music**. Da allora è nata una collaborazione artistica e soprattutto umana».

Kairòs contiene 11 brani, dieci dei quali portano la tua firma. Mentre uno, "Getsèmani", ha come coautore Giuseppe Mirabella che, nel cd, suona la chitarra e cura gli arrangiamenti. Partiamo da Mirabella e "scopriamo" insieme gli altri musicisti che ti hanno accompagnato in questa avventura.

«Conosco Giuseppe da quando avevo 15 anni, praticamente si può dire che **abbiamo iniziato a suonare e siamo cresciuti insieme**; è uno dei miei più cari amici. Averlo avuto accanto in questa avventura è stata una grande gioia perché oltre ad essere una splendida persona è un meraviglioso musicista. La scelta degli altri musicisti è stata frutto di ricerca e di conoscenze: entrambi conoscevamo **Riccardo Fioravanti e Adam Nussbaum** e sapevamo che per quel tipo di musica sarebbero stati i musicisti ideali, infatti così è stato. Anche nella scelta dei fiati, **Angelo Bonaccorso ed Emanuele Giunta** ai corni francesi, **Vincenzo Paratore al trombone e Gaetano Cristofaro** al clarinetto basso, si è adoperato lo stesso criterio: **servivano dei musicisti classici con un bel suono e un' ottima intonazione** che sapessero dare la giusta interpretazione agli arrangiamenti».

Citi una frase di San Francesco che dice: "Ciò che sembrava amaro, mi fu cambiato in dolcezza d'anima e di corpo". La vita, a volte, appare amara. La musica può addolcirla?

«**Molte cose nella vita non dipendono da noi**. Allo stesso tempo penso anche che ognuno di noi abbia il dovere di lottare per trovare la propria strada. Una volta trovata, piano piano incontri e scopri te stesso e percorrerla fino in fondo diventa lo scopo della vita. **Io ho avuto la grande fortuna di capire sin da subito quale fosse la mia vocazione.**

Col passare degli anni il mio amore nei confronti della musica è cresciuto sempre di più, acquisendo maggiore consapevolezza e profondità. Oggi comprendo quanto sia stata importante e quanto lo è tutt'ora, quanto bene ha fatto e continua a fare alla mia anima. Quindi sì, direi che la musica addolcisce la vita».

"Frenesia d'una notte", il brano che chiude il cd, è accompagnato da un testo firmato da Giuseppe Rubino. Come nasce questa composizione?

«Kahlil Gibran scriveva: *Solo l'amore e la morte cambiano ogni cosa*. Credo molto in queste parole. **Ho perso mio fratello** Giuseppe il 30 gennaio del 2007, aveva solo 27 anni. Da quel giorno la mia vita è irrimediabilmente cambiata. Quella che è riportata nel booklet del disco, **"Frenesia d'una notte", è l'ultima poesia che ha scritto**. L'unico modo che conosco per tenerlo ancora in vita è **farlo rivivere attraverso la magia delle note**».

In questi giorni Dino Rubino è ospite dell'**Istituto di Cultura Italiano a Parigi**, all' interno di una rassegna che si chiama "Le promesse dell'arte". Il **30 e il 31 agosto** sarà invece a **Siracusa**, prima con il **Dino Rubino Octet Kairòs** e, dopo, con l'**Enrico Rava Sicilian Project**. Il **primo agosto**, invece, appuntamento a **Taormina** con Berzatti, Presti, Rubino, Venuto e Primavera.

Poi, il grande salto e la decisione di «**fermarmi a Parigi per un anno**, proprio per cercare di vivere l'atmosfera e soprattutto l'arte che si respira tra le vie di questa città».

l.lodato@lasicilia.it

I musicisti che hanno partecipato all'album "Kairòs": da sinistra Adam Nussbaum batteria, Dino Rubino piano e arrangiamenti, Giuseppe Mirabella chitarra e arrangiamenti, Riccardo Fioravanti contrabbasso. Al disco hanno partecipato anche Angelo Bonaccorso corno francese, Emanuele Giunta corno francese, Vincenzo Paratore trombone, Gaetano Cristofaro clarinetto basso

ARTE/1 14 artisti per Kamarina

"Artisti legati in modo indissolubile a questa terra, che hanno trascritto nel loro dna l'amore per il luogo incantato di Kamarina e per la storia che evoca". Con queste parole Elisa Mandarà, ideatrice e curatrice di "Arte per Kamarina", ha motivato la scelta di invitare 14 artisti legati al territorio ibleo a rendere il loro omaggio all'affascinante museo che ospita l'esposizione. Le opere saranno fruibili a partire dalle ore 19 di oggi. **Sonia Alvarez, Rosario Antoci, Sandro Bracchitta, Carmelo Candiano, Giuseppe Colombo, Piero Guccione (foto in alto), Kapel (nome d'arte del maestro Emanuele Cappello), Giovanni La Cognata, Giuseppe Leone, Giovanni Lissandrello, Franco Polizzi, Giovanni Robustelli, Franco Sarnari (foto in basso), Velasco Vitali**, sono gli artisti d'eccezione chiamati a dare il loro omaggio in "Arte per Kamarina". La mostra sarà fruibile dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 18,30. Il sabato e la domenica secondo gli orari d'apertura del museo.

ARTE/2 La fluidità di Zuccaro

Grandi tele, piccoli pastelli e, in prima assoluta, la videoinstallazione "Flyby" (nella foto l'opera pittorica, il video è stato realizzato con la coreografa Donatella Capraro), cuore pulsante del progetto espositivo di **Piero Zuccaro** per le Fabbriche Chiaramontane di Agrigento, dove sarà protagonista con la mostra **Antologia breve**, a cura di Marco Meneguzzo, docente dell'Accademia di Brera a Milano, da sabato al 14 settembre. Da sempre attratto dalla superficie della pittura e dalle suggestioni dell'acqua e dei suoi riflessi – persino quelli più inquietanti, come le chiazze oleose di darsene e pontili che lo affascinavano sin da bambino - Piero Zuccaro (Catania, 1967) riunisce per questa esposizione i lavori degli ultimi sette anni: il ciclo dei "Relitti", studi sulla luce e i suoi riflessi attraverso il medium acqua; quello delle "Cattedrali", studi sui "corpi-oggetto immersi nello spazio"; e piccoli pastelli su tela, realizzati come appunti nella lavorazione delle grandi tele. Alle FAM in mostra una trentina di opere di Zuccaro. Per descriverle Meneguzzo usa il termine "fluidità del corpo nello spazio". Gli orari: da martedì a domenica, dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 21. Chiusi i lunedì e a Ferragosto. L'ingresso è gratuito. L'inaugurazione è alle ore 19 di sabato.

Arte

Sulla COLLINA della LEGALITÀ

di Lorena **Leonardi**

C'è l'ecomostro, incorniciato tra mani rapaci rosse di sangue, su uno sfondo di ciminiere che vomitano fumo denso. Una mano scura con un anello d'oro a svelarne l'identità, "mafia", circondata da una fossa comune di teschi. Il rullo velenoso di una slot machine a cui è attaccato un amo. Arresa, pende la mano di chi vi ha abboccato. Un'altra, bianca con ali di farfalla, traballa sui tacchi. La legalità può barcollare, delle volte, ma rimane capace di spiccare il volo. Mani bianche, pulite, reggono cartelli: reclamano una casa, diritti, welfare.

«Questo è un racconto fatto di mani, cioè di u-mani», spiega **David Vecchiato**, in arte **Diavù**, street artist e coordinatore del **Museo di Urban Art di Roma**. **DaSud**, associazione antimafia nata nel 2005, ha scelto lui per realizzare **il primo murale antimafia della Capitale**, all'interno del **parco Collina della Pace**, nel cuore del **quartiere Finocchio**, periferia est della città. Non una semplice borgata lungo la Casilina con lo sguardo rivolto ai Colli, ma un luogo carico di storia e gravido di futuro. La Collina deve il suo nome a una manifestazione per la pace di cui è stata teatro negli Anni 70: marchiata a fuoco dall'abusivismo e da un ecomostro in cemento armato alto sei piani che doveva diventare un albergo, nel 2001 l'intera area, pari a circa 13mila metri quadrati, è stata **confiscata al cassiere della Banda della Magliana Enrico Nicoletti** e restituita ai cittadini. Abbattuto l'ecomostro e scansata l'ipotesi di costruire un centro commerciale, **oggi il parco è intitolato alla memoria di Peppino Impastato**. L'ex comitato di quartiere ha dato vita al progetto "centro culturale polivalente", che deve ancora essere ultimato e prevede la realizzazione di un **"villaggio dei diritti" con mediateca, ludoteca, bar e sala convegni**. L'arte urbana di Diavù segna la ripresa del cammino di rinascita della zona, che solo qualche mese fa, dopo una lunga serie di problemi burocratici e incidenti di percorso, si è sbloccato. «Laddove le mani erano state messe dalla criminalità, per impastare il cemento abusivo, per scambiare droga e soldi, ora le rimettono i cittadini», sottolinea Diavù, che ha realizzato il murale in tre intensissimi giorni di lavoro, con la collaborazione di un paio di assistenti «e anche qualche passante». La chiave di lettura, nei **disegni dall'impronta jacovittiana** spalmati sul muro lungo circa venti metri e alto più di due, è immediata: «Si può raccontare ai bambini, si legge come una favola. **È la storia di questo posto, un parco intitolato a un grande siciliano**. La retorica non serve, la mafia non è questione di latitudini, si trova ovunque vi sia potere». Allo street artist fa eco la **presidente di daSud, Cinzia Paolillo**: «Con l'arte abbiamo voluto rompere l'omertà della convenienza che a Roma inquina l'economia e dire che i clan creano consenso sociale offrendo welfare e servizi. Vogliamo rinfrescare la memoria a quanti sottovalutano la capillarità del sistema mafioso e a proposito di mafia fuori dalla Sicilia continuano a parlare di semplici infiltrazioni». Non a caso **l'inaugurazione del murale è coincisa con la tappa intitolata "Lo sanno anche i muri"** della VII Lunga marcia della memoria **"Mammamafia. Il welfare te lo paghiamo noi"** organizzata da daSud, terminata il 22 luglio a Pietra Cappa, in provincia di Reggio Calabria, luogo del ritrovamento del corpo di **Lollò Cartisano**, fotografo sequestrato e ucciso dalla 'ndrangheta nel '93.

Sul murale **una mano candida esibisce una "agenda rossa"** dalla quale riecheggia la domanda "Se non lo facciamo noi chi deve farlo?", citazione di **Giuseppe Valarioti**, dirigente del Partito comunista ucciso dalla 'ndrangheta nel 1980. Accanto, i caratteri cubitali di Diavù, in questo spazio un tempo violato, strillano che **"l'antimafia non ha bisogno di eroi"**.

«Di testimoni, di questo ha bisogno l'antimafia», aggiunge David recitando: "Fiore di campo nasce/dal grembo della terra nera/fiore di campo cresce/odoroso di fresca rugiada/fiore di campo muore/scioglieno sulla terra/gli umori segreti".

Le parole della poesia di Peppino Impastato sono scolpite nel bronzo delle lettere all'ingresso del parco. «Qualcuna è saltata – dice Diavù – qualche altra è stata rubata: quelle mancanti io le ho ridipinte»

lorena_leonardi@hotmail.it

Roma inaugura il suo primo **murale antimafia** al parco **Collina della Pace** sorto nel quartiere Finocchio, nell'area confiscata al cassiere della banda della Magliana, recentemente intestato a **Peppino Impastato**

L'inaugurazione del primo murale antimafia al Parco Peppino Impastato di Roma; in alto il bozzetto e alcuni dettagli dell'opera; in basso l'artista David Vecchiato, in arte Diavù

vivere settimanale
Anno XIX
N. 738 del 24 luglio 2014
Testata indipendente
- Registrazione n. 5 del 15-4-1993
presso Tribunale di Catania
Direttore responsabile
Mario Ciancio Sanfilippo
Coordinatore
Michele Nania *m.nania@lasicilia.it*
Editore
Domenico Sanfilippo Editore SpA
Viale O. da Pordenone, 50 - Catania
Realizzazione editoriale
GNC Press
via Gabriele D'Annunzio, 15, Catania
Redazione *vivere@lasicilia.it*
gncpress@gmail.com
tel. 095.317725 - 095.2276021
fax 095.2931675
Pubblicità PKSud s.r.l.
Concessionaria esclusiva Filiale
di Catania - Corso Sicilia, 37/43
Tel. 095 7306311 - Fax 095 321352
Pubblicità nazionale
RCS Pubblicità Tel. 02 25846543
www.rcspubblicita.it
Stampa E.T.S. 2000 Spa,
zona Ind. 8ª strada Catania

Fotografia

Un vocabolario di IMMAGINI

Alcuni scatti dall'archivio di Imago Tour #Sicily: "Fish Shop Office" dal progetto "Sudlimazione", scattata a Portopalo di Capo Passero da Pietro Molisi; a destra foto scattata a San Vito Lo Capo, spiaggia Macari, da Rosario Leotta; in basso foto scatta a Eloro, Marina di Noto, da Simone Raeli

Imago Tour #Sicily è la piattaforma virtuale di Graziella Russo che raccoglie oltre 500 scatti (e relative mappe) di **fotografi professionisti e amatori** per proporre ai visitatori l'immagine di una Sicilia **più poetica e meno conosciuta**

di Danila **Giaquinta**

Scorci di case, squarci di cieli, sguardi e corpi. Angurie spiaggiate, spruzzate laiche, mari, tetti affrescati. E anche piazze, chiese e santini. Un vocabolario ricco di immagini, frazioni di secondo, frammenti di vita che raccontano una Sicilia a fior di pelle e mostrano una terra da un potenziale immaginifico che tende all'infinito. Nato come pagina facebook nel febbraio 2013, **Imago Tour #Sicily** oggi è un sito che raccoglie e offre al popolo digitale uno "scatolone" di fotografie, tutte rigorosamente scattate nell'Isola da amatori o professionisti, siciliani e stranieri che dell'Isola stanano nuovi angoli, sondano altri sfondi. Una sorta di **archivio/piattaforma** con tanti progetti in cantiere. Dietro le **cinquecento immagini e i 150 "scattatori"** c'è la giarrese **Graziella Russo**, fondatrice e curatrice. La trentaduenne, laureata in Scienze della comunicazione, dopo quattro anni trascorsi nella capitale tedesca a insegnare italiano, torna nella sua Fondachello e trasforma casa in un'officina di idee a zero budget coinvolgendo anche **Ariele Caltabiano** come website developer. «Forse Berlino mi ha dato una sensibilità diversa – racconta la giovane visionaria – quando stai fuori e poi torni, guardi la tua terra con un'altra prospettiva e cogli tanti aspetti di cui prima non ti rendevi conto. L'idea è nata così, per caso. L'obiettivo era **creare un archivio, un luogo virtuale in cui raccogliere visioni diverse da offrire a un pubblico ampio**. La nostra voglia è quella di far venir voglia di fare foto particolari, di mettere a fuoco altre cose andando oltre gli stereotipi. All'inizio c'è stato un lungo lavoro di ricerca: cercavo le immagini sul web e contattavo gli autori. Oggi riceviamo molte, tantissime proposte».

Cliccando qui e là ci si diverte a **scoprire o a riconoscere "cose siculle", paesaggi più che panorami**, edifici vissuti, persone e percezioni introducibili. E che tradiscono una selezione di pancia. «Una Sicilia più intima – spiega Graziella – **"altra" rispetto a quella proposta nei circuiti turistici**. Se vieni qui non devi fotografare per forza la vecchietta con lo scialle. Vivi e catturi un momento qualsiasi anche attraverso un lavoro di astrazione. Non sono una fotografa ma amo le immagini e ne riconosco la forza. Quali scelgo? Quelle che si distinguono per stile o perché rappresentano **un punto di vista alternativo, ad esempio una prospettiva "nascosta" rispetto a luoghi**, chiese, monumenti spesso immortalati. O quelle che inquadrano luoghi marginali, raramente fotografati pur facendo parte del territorio e che compongono la Sicilia contemporanea, la terra così com'è adesso. E soprattutto foto che comunicano esperienza e sensazioni».

Mapping, networking e poetry sono le parole chiave che identificano e spiegano il senso dell'iniziativa. **Ogni immagine è affiancata da una mappa che indica il posto in cui è stata scattata** e, come si coglie dalle parole dell'ideatrice, deve avere una sua poetica. E poi «si è creata una bella comunità: molti si sono conosciuti tra di loro, hanno scoperto altri punti di vista e le loro opere sono uscite fuori da un ambiente di nicchia per raggiungere un pubblico più ampio, attirando anche tanti che fino a quel momento erano poco interessati. Insomma, si è venuta a creare una **galleria virtuale**».

Intanto Imago Tour #Sicily **prova a trasformarsi in un brand** e ad avviare produzioni tutte sue. Il progetto è a un tiro di schioppo. E, in totale controtendenza, proverà a fare un salto all'indietro, **dal digitale all'epidermica e porosa carta**.

«Quest'estate ospiteremo un fotografo estone che vive da anni a Brighton – conclude entusiasta Graziella Russo – **Oleg Pulemjotov** farà un suo tour da cui verrà fuori un **diario di viaggio che cercheremo di pubblicare in formato cartaceo** magari ricorrendo al *crowdfunding* per trovare le risorse. Finora abbiamo raccolto foto già scattate. Il nostro sogno nel cassetto è portare avanti **produzioni "nostre" coinvolgendo altri in tour fotografici**, fare pubblicazioni di carta, partire con una collana».

E chissà che un giorno non si passi da uno schermo a un museo, di quelli solidi e strutturati con tanto di mura e pareti.

danila.giaquinta@alice.it

Weekend

A sinistra, i preparativi per illuminare la scala Santa Maria del Monte, in basso la gradinata illuminata

CALTAGIRONE storia, bellezza e magia racchiuse in 142 gradini

In occasione della **festa di San Giacomo** oggi e domani la **scala Santa Maria del Monte**, il monumento che unifica i calatini, sarà **illuminata** con i tardizionali "coppi"

Testi e foto di Pietro **Nicosia**

Un fischio che vibra sopra il brusio. Pochi minuti agitati ed infine la quiete. E la meraviglia.

È condensata in pochi istanti la nascita di un incanto, la forma che prende vita dal caos, un mosaico che, al calar del buio, si emancipa e diventa luce, e trasforma i 142 gradini della **scala Santa Maria del Monte** di Caltagirone in un'opera d'arte.

Ritorna stasera, come ogni anno, in occasione della **festa patronale di San Giacomo**, il rito della "Scala Illuminata", ovvero quel disegno di fuoco che fa brillare e decora il monumento simbolo della città. A trasformare i cento metri, e più, di gradini di pietra lavica e ceramica, è l'accensione di piccoli lumi di carta colorata, detti "coppi", disposti lungo gli scalini che, in uno sguardo d'insieme, danno vita alla composizione di fiammelle. Si ripeterà anche domani, con un bozzetto diverso, e il **14 e 15 agosto**, in occasione della **festa di Santa Maria del Ponte** (compatrona della città).

Nata all'inizio del '600 per congiungere la città vecchia a quella che si era sviluppata ai suoi piedi, la Scala Santa Maria del Monte è più di una semplice gradinata: è il monumento che unifica il popolo calatino, ma anche il museo della ceramica *en plein air*, in quanto sui suoi frontalini è scritta la storia della terracotta locale dal XII al XX secolo.

Nella metà dell'800, dopo i primi tentativi di illuminarla scenograficamente, un sacerdote, Padre Benedetto Papale, riesce a dare luce ai suoi disegni, inizialmente a tema floreale. Negli anni seguenti i progetti diventeranno sempre più elaborati sino a inglobare anche la figura umana.

Quei pochi istanti nei quali, dal nulla, prende vita un incredibile disegno luminoso, nascono, in realtà, da un lavoro minuzioso. La conversione del bozzetto tradizionale in quadro di luce, è affidata, dalla fine dell'800, alla famiglia Russo.

Oggi è la quarta generazione, con capomastro **Mario Russo**, a occuparsi della realizzazione dei coppi e della loro disposizione lungo i gradini. Sono loro ad aver costruito i lumi dei due diversi disegni che illumineranno **le sere del 24** (un vaso, opera di Salvatore Montalto) **e del 25** (un San Giacomo di Antonino Navanzino). Un lavoro che vede dapprima l'incollaggio dei cartoncini bianchi sino a formare i cilindri. Poi la tinteggiatura, rosso o verde, o lasciata in bianco, per dare colore al disegno; ed il loro riempimento con la sabbia per l'ancoraggio al pavimento.

Conclusa questa prima parte, le operazioni si spostano sulla scala. Nel corso della notte avviene la sistemazione dei coppi, ognuno occuperà lo spazio previsto, e la collocazione delle lucerne di terracotta e degli stoppini all'interno. Poche ore prima del buio si completa l'opera riempiendo i cilindri con l'olio d'oliva che servirà ad alimentare gli stoppini. Quando calerà la sera e le luci si spegneranno, Mario Russo darà aria al suo fischietto e, in pochi istanti, i calatini, ma anche i forestieri in una sorta di evento collettivo, accenderanno i coppi facendo nascere il dipinto di fuoco che proietterà i propri bagliori sui muri della scala, conferendo maggiore profondità all'opera.

Giungere a Caltagirone per la festa di luglio, è pure l'occasione per assistere alla **processione del simulacro di San Giacomo** e del reliquiario d'argento, e visitare la città della ceramica. In un itinerario essenziale non dovrebbe mancare la **Villa Comunale "Vittorio Emanuele"**, in cui spiccano i vasi di ceramica decorata; il **Teatrino**, scenografico belvedere sulla città ed ingresso del **Museo della Ceramica**; l'**ex carcere Borbonico**; il **Duomo di San Giuliano**; la **Corte Capitanale**, edificio a un piano con portali e finestre di Antoniuzzo e Domenico Gagini; il **Palazzo Municipale**; la **Galleria "Sturzo"**; la **chiesa patronale di San Giacomo** con, all'interno, diverse opere della bottega dei Gagini.

(pietronicosia@libero.it)

Pulcinella della libertà

Sarà **"Pulcinella e l'imperatore"** ad inaugurare domani la X edizione di *Teatri di Pietra* la rete nazionale per la valorizzazione dei teatri antichi e dei siti monumentali attraverso lo spettacolo dal vivo che quest'anno coinvolge 12 siti siciliani. Si parte **stasera da Morgantina**, ad Aidone, con una pièce nata in occasione dell'anno augusteo. Si tratta di una farsa per danza, musica e teatro che, attraverso la vicenda dell'imperatore Ottaviano Augusto, ripropone i temi - mai tramontati: dell'anelito di libertà, della ricerca di un'identità che non sia un sortilegio. Prodotto da Mda Produzioni Danza lo spettacolo vede in scena 14 interpreti tra danzatori, musicisti, cantanti e attori per la **regia e coreografie di Aurelio Gatti**. Lo spettacolo, il primo della rassegna che andrà avanti fino al 29 agosto, replicherà **domani a Selinunte**, **sabato a Eraclea Minoa**, **domenica a Mothia**, **martedì a San Cataldo** e **mercoledì aPalazzolo Acreide**.

Foto Fabio Stassi

TEATRO/ Parte domani da Morgantina
Teatri di Pietra Sicilia

A Noto il folk è d'autore

Se la musica folk incontra il barocco più bello, nasce *Folk Barock*, il festival dedicato alle nuove frontiere del folk d'autore. **Da stasera a domenica** gli scorci più belli di Noto ospiteranno i live della rassegna ideata dal cantautore Carlo Muratori (nella foto sotto): si parte con **Roberta Gulisano e il suo Trio** in piazzetta del Carmine, mentre **sabato** la scalinata Dante Alighieri ospiterà **Peppe Voltarelli** (nella foto a fianco), il creatore della tarantella punk; **domenica** conclude il ciclo di concerti, nel sagrato della Chiesa del SS Salvatore, lo stesso **Carlo Muratori** accompagnato dalla sua orchestra. I concerti saranno preceduti da alcuni appuntamenti nel Cortile Convitto Ragusa: **stasera Carlo Muratori** parlerà (e suonerà) della canzone popolare dialettale; **domani Peppe Voltarelli** presenterà il suo libro "Il caciocavallo di bronzo", **sabato** i due cantautori racconteranno l'avventura musicale di Domenico Modugno.

MUSICA/ Da stasera a domenica Noto ospita il *Folk Barock*

La Sicilia del jazz

Il jazz torna in circuito anche d'estate con il gemellaggio fra tre cartelloni, il **Nomos Jazz Festival all'Arena delle rose di Castellammare del golfo**, **Catania Jazz Estate tra la Roccanormanna di Paternò e l'Anfiteatro di Zafferana Etnea**, e il **Milazzo Jazz Festival al castello**. I cartelloni: Castellammare, domenica Adam Ben Ezra solo e Irit Dekel & Eldad Zitrin Quintet, lunedì Richard Bona quintet, martedì Vincenzo Palermo Band guest Christianne Neves e Leny Andrade Quartet; Catania Jazz Estate, domenica a Paternò Leny Andrade, lunedì a Paternò Adam Ben Ezra e Irit Dekel & Eldad Zitrin, martedì a Zafferana Richard Bona, mercoledì a Paternò **Daria Biancardi (foto)** & Soul Caravan; Milazzo, lunedì Milazzo Jazz Contest Quartet e Leny Andrade, martedì Daria Biancardi, mercoledì Adam Ben Ezra e Irit Dekel & Eldad Zitrin. Ci sarà una coda a fine agosto con il tour di Noa che presenta il nuovo "Love Medicine".

JAZZ/ Circuito fra Castellammare del golfo Paternò, Zafferana, Milazzo

TRATTORIA VERGA da Gaetano
Gaetano e il suo staff Vi aspettano nell'incantevole cornice dell'isola Lachea per farvi gustare pesce sempre freschissimo e tante altre specialità marinare
ACITREZZA (CT) Via Provinciale, 119 - Tel. 095 276342 Cell. 347 5952484 chiusura settimanale giovedì

MUSICA

giovedì 24/7

SIMPLE MINDS
Taormina (Me), Teatro Antico , h. 21.30
"Celebrate"

GIORGIA
Palermo, Teatro di Verdura , h. 21.30
"Senza Paura"

SEBY BURGIO E MANUELA CIUNNA DUO
Acireale (Ct), Terrazza Flora cafè, h. 20.30
Seby Burgio piano, Emanuele Ciunna voce

JAZZ AL CASTELLO
Catania, Castello Ursino, h. 21
Formazioni del conservatorio Vincenzo Bellini

JALI DIABATE E AFRO BOUGNA BAND
Catania, Cortile Cgil , h. 21
Concerto di solidarietà organizzato con il Cope per realizzare una scuola di formazione in Senegal

GABRIELLA GRASSO
Paternò (Ct), Collina storica, h. 21
"Cadò" con Concetta Sapienza,Tiziana Cavaleri, Emilia Belfiore, Denis Marino. Roccanormanna Fest

ROBERTA GULISANO TRIO
Noto (Sr), piazzetta del Carmine, h. 21.30
Folk Barock

MARCO SELVAGGIO
Acireale (Ct), La Vignitta, h. 20

BEPPE MIGNEMI & LE ORE DI LIBERTÀ
Aci Castello(Ct), La Terrazza, h. 20.30

GIUSEPPE ASERO 4ET
Catania, Chiosco La Bitta, h. 22
Giuseppe Asero sax, Giuseppe Vasapolli piano, Nello Toscano contrabbasso, Ruggero Rotolo batteria

venerdì 25/7

GIORGIA
Taormina (Me), Teatro Antico, h. 21.30
"Senza Paura"

NINO ROTA
Palermo, Galleria Arte Moderna, h. 21.30

PEPPE AREZZO ORCHESTRA
Ragusa, Interspar Le Dune , h. 21
Guest Deborah Iurato

DIRE STRAITS LEGENDS
Agira - Dittaino (En), Sicilia Outlet Village , h. 20.30
John Illsley basso, Phil Palmer chitarra, Steve Ferrone batteria, Mel Collins sassofono, Danny Cummings percussioni, Pick Withers batteria, Jack Sonni chitarra e voce e gli italiani Marco Caviglia voce e chitarra, Primiano Di Biase tastiere, Maurizio Meo basso

FRAZZANÒ FOLK FEST
Frazzanò (Me), Piazza principale, dalle h. 19.30
Con i Siculanti, Nakaira, Carlo Muratori

#FRIDAY
Catania, Afro Bar, h. 23
Dj set Nuccio Giuffrida, Tino Giuffrida, Frangetta, Dancan, Dr Gek, Morphine

FIORI DI BACH
Catania, Mammut, h. 22

COLORINDACO
Catania, Lido Belvedere , h. 22

sabato 26/7

EMMA
Taormina (Me), Teatro Antico, h. 21.30
"Limited Edition"

NOA
Palermo, Teatro di Verdura, h. 21.15
"Love Medicine" con Gil Dor chitarra, Adam Ben Ezra basso, Gadi Seri batteria. Concerto di solidarietà

MARRANZANO WORLD FESTIVAL PREVIEW
Paternò (Ct), Collina storica, h. 21
Con Leo Tadagawa (Giappone), Aron Szilagyi (Ungheria), Puccio Castrogiovanni, Eleonora Bordonaro,Luca Recupero. Roccanormanna fest

NADA
Catania, Mercati Generali, h. 22
Con Fausto Mesolella

PUPI DI SURFARO
Montedoro (Cl), Parco Urbano , h. 22.30
Abballatazza Folk Fest

PEPPE VOLTARELLI
Noto (Sr), Scalinata Dante Allighieri, h. 21.30
Folk Barock

FRAZZANÒ FOLK FEST
Frazzanò (Me), Piazza principale, dalle h. 19.30
Con i Cantustrittu, Sguariu, Beddi Musicanti di Sicilia

FRATELLI MANCUSO
Castelvetrano (Tp), Parco Archeologico Selinunte, h. 21
Opening Concerto per Pino Veneziano, musiche di veneziano eseguite da Rocco Pollina, Giana Guaiana & Pippo Barrile, Umberto Leone, Massimo Patti e Giovanni Mattaliano. Premio Pino Veneziano

LONEPAIR TRIO
Catania, Parco Gioeni, h. 21
Salverico Cutuli fisarmonica, Marco Carnemolla contrabbasso, Francesco Emanuele chitarre

MUSICA CONTRO LA MAFIA
San Giovanni la Punta (Ct), Villa comunale, h. 21
Con Dinastia&Band, The Original Powertrio, Experience, Nadine, Frattali, Domenico Bonanno, Sal Saccullo, guest Don Cash

PABLO & GEE DUO
Catania, Mammut, h. 20.30
Giulia D'Anca voce, Paolo Capizzi chitarra

MAURO ERMANNO GIOVANARDI (LA CRUS)
Catania, Qubba, h. 20.30
Con la partecipazione dei Veivecura, a seguire dj set Renato G.lo, Antonio Vetrano, JJ Salafia, vj Rielax

BOOM DA BASH
Nicolosi (Ct), Ai Pini, h. 21
Show case #mammalacapu Tour, + dj set Vulkanu Crew, la Famiglia Sound, Sicily Rebellious

domenica 27/7

JAMES BLUNT
Taormina (Me), Teatro Antico, h. 21.45

IRIT DEKEL E ELDAD ZITRIN - ADAM BEN EZRA
Castellammare del Golfo (Tp), Arena delle Rose, h. 21.30
Nomos Jazz Festival

DARIA BIANCARDI & THE SOUL CARAVAN
Palermo, Teatro di Verdura, h. 21.30
Special guest Waldo Weathers from James Brown's band

LENY ANDRADE & TRIO
Paternò (Ct), Collina storica, h. 21
Leny Andrade voce, Joao Carlos Coutinho piano, Jamil Joanes contrabasso, Erivelton Silva batteria. Roccanormanna fest

CARLO MURATORI E LA SUA ORCHESTRA
Noto (Sr), Sagrato Chiesa del SS Salvatore, h. 21.30
Folk Barock

DARIO CHILLEMI
Ragusa, Giardini Iblei, h. 22
Iblafolk

MOONSIDERS
Acireale (Ct), Civico 64, h. 22
Pink Floyd Tribute

lunedì 28/7

RICHARD BONA QUINTET
Castellammare del Golfo (Tp), Arena delle Rose, h. 21.30
Nomos Jazz Festival

IRIT DEKEL & ELDAN ZITRIN QUINTET
Paternò (Ct), Collina storica, h. 21
"Last Of Songs" Irit Dekel voce, Eldad Zitrin tastiere, chitarra e accordeon, Adi Hartzvi contrabasso, Elad Cohen Bonen batteria e percussioni, Idan Armoni chitarra e basso. Roccanormanna fest

ANGELA NOBILE
Siracusa, Arena Maniace, h. 22

FRAZZANÒ FOLK FEST
Frazzanò (Me), Piazza principale, dalle h. 19.30
Con i Lassatilabballari, I Percussonici feat Alfio Antico

martedì 29/7

RICHARD BONA QUINTET
Zafferana Etnea (Ct), Anfiteatro, h. 21.30

VINCENZO PALERMO BAND + CHRISTIANNE NEVES 4ET
Castellammare del Golfo (Tp), Arena delle Rose, h. 21.30
Nomos Jazz Festival

ADAM BEN EZRA
Paternò (Ct), Collina storica, h. 21
Roccanormanna fest

FUNKY MONKS
Siracusa, Arena Maniace, h. 22
Red Hot Chili Peppers Tribute

mercoledì 30/7

DARIA BIANCARDI & THE SOUL CARAVAN
Paternò (Ct), Collina storica, h. 21
Daria Biancardi voce, Massimiliano Cusumano chitarra, Giuseppe Filippi basso, Francesco Passannanti batteria. Roccanormanna fest

FRATELLI LA STRADA
Ragusa, piazza Chiaramonte, h. 22
Racconti per chitarra e violino. Iblafolk

EVENTI

RATAPUN
Chiaramonte Gulfi, Luoghi Vari
Musici e teatranti trasformeranno la città in un enorme palcoscenico all'aperto per un festival che è un suono, festino, magia, atmosfera In programma spettacoli di musici, teatranti, giocolieri e attrazioni per i piccoli, negli scenari e luoghi ricreati ad hoc che renderanno affascinanti le strade e le piazze del centro storico ***Sab 26/7 e dom 27/7 dalle h 21***

FESTIVAL DEL CANTO VOCAZIONALE
Taormina (Me), Teatro Antico
Due i giorni del festival: durante la prima serata saranno presentati i canti editi, sabato, invece, il concorso. A partecipare corali e solisti provenienti da tutta la Sicilia, mentre da Brescia arriverà "Amodonostro Gospel Choir" di Bedizzole. In gara anche la corale "Armonia Cristiana" di Palermo, il coro "Mater Misericordiae" di Carini, "Santa Maria di Gesù" di Mazara del Vallo, "Santa Rosalia" di Mazara del Vallo, il coro diocesano di Mazara del Vallo. E poi i solisti: Anselmo Marascia di Mazara del Vallo, Vito Curatolo di Castellamare del Golfo, Antonella Marino e Giovanni Raineri di Marsala, Anita Alluigi e Mimmo Nicastro di Santa Ninfa. ***Ven 25/7 e sab 26/7 dalle h 21***

BIO AL PARCO
Nicolosi (Ct), Sede Parco Dell' Etna
Fiera dei prodotti agricoli a corto raggio, sani e genuini, provenienti dalle terre vulcaniche del circondario ***Dom 27/7 dalle h 18***

LA NOTTE ROSA
Milazzo (Me), Castello
Torna, per il secondo anno consecutivo l'evento di respiro culturale e artistico che farà del maniero mamertino lo scenario di un'attenta riflessione sul tema femminile, valorizzando la donna e le sue potenzialità. La manifestazione sarà inaugurata da un convegno, organizzato dal Kiwanis Club di Milazzo,dedicato al tema del femminicidio, al quale prenderà parte, tra gli altri, la criminologa Roberta Bruzzone. In programma esibizioni canore, musicali, teatrali e danza, una sfilata di moda, con le creazioni di giovani stilisti siciliani esaltatori della qualità manifatturiera made in Italy, mostre fotografiche, di pittura ed istallazioni artistiche ***Ven 25/7***

INCONTRI

BUTTANISSIMA SICILIA
Presentazione editoriale del giornalista Pietrangelo Buttafuoco
Capo D'Orlando (Me), Villa Piccolo
Ven 25/7 h 18 *Politically Incorrect*
Giarre (Ct), Municipio
Dialogherà con l'autore Claudio Fava ***Ven 25/7 h 20***

FOLK BAROCK DEL VESPRO
Noto (Sr), Cortile Convitto Ragusa
Riflessioni, ascolti dedicati e conversazioni piacevoli in attesa dei concerti serali della rassegna "Folk Barock" dedicata alla nuove frontiere del folk d'autore ***Gio 24/7 h 19*** *Carlo Muratori (direttore artistico del Festival): la canzone popolare dialettale, da Avolio a De Andrè;* ***Ven 25/7 h 19*** *Veronica Tomassini converserà con Peppe Voltarelli sul suo nuovo libro "Il caciocavallo di bronzo";* ***Sab 26/7 h 19*** *Carlo Muratori e Peppe Arezzo al piano racconteranno la straordinaria avventura di Mister Volare, Domenico Modugno, il primo cantautore italiano a comporre in dialetto*

SICULOPEDIA
Agrigento, bar Espressamente Illy
Presentazione editoriale di Rossana Baldanza, Salvatore Grassadonia, Concetta Maria Baldanza ***Sab 26/7 h 18***

JULIUS EVOLA. UN PENSIERO PER L'ETÀ OSCURA
Capo D'Orlando (Me), Villa Piccolo
*Presentazione editoriale di Fernando Massimo Adonia****Ven 25/7 h 18.30*** *Politically Incorrect*

CLASSICA

AIDA
Siracusa, Teatro Greco
Di Giuseppe Verdi, regia e scene Enrico Castiglione, con il soprano Othalie Graham, il tenore Marcello Giordani, il baritono Francesco Landolfi, il basso Christian Faravelli ; il maestro Gianluca Martinenghi dirige l'Orchestra del Teatro Massimo Bellini di Catania, il maestro Francesco Costa il Coro Lirico Siciliano ***Sab 26/7 h 20.30*** *Festival Euro Mediterraneo*

MARIO GARGANO
Caltagirone (Ct), Ex Carcere Borbonico
Concerto per pianoforte ***Lun 28/7 h 18.30***

GINEVRA PETRUCCI E PAOLO PISA
Caltagirone (Ct), Ex Carcere Borbonico
Concerto per flauto e pianoforte ***Mar 29/7 h 18.30***

ALFONSINA CAMPISANO E CARLO PUNZO
Caltagirone (Ct), Ex Carcere Borbonico
Concerto per pianoforte a quattro mani ***Mer 30/7 h 18.30***

IX DI BEETHOVEN E "INNO ALLA GIOIA"
Siracusa, Teatro Greco
Concerto sinfonico-corale con l'Orchestra e il Coro del Teatro Massimo Bellini di Catania, direttore Xu Zhong ***Ven 25/7 h 21.30*** *Festival Euro Mediterraneo*

ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA
Dirige il M° Francesco Di Mauro, con la l'armonicista Gianluca Littera
Palermo, Piazza Politeama
Ven 25/7 h 21.15
Ciminna (Pa), Atrio scuola primaria
Sab 26/7 h 21.15

CONCERTO APERITIVO
Palermo, Teatro Massimo
Direttore Piero Monti, pianoforte Salvatore Punturo, Coro del Teatro Massimo, musiche Rossini e Donizetti ***Gio 24/7 h 19.30***

ESTATE AL MASSIMO
Palermo, Palazo Steri
Direttore Christian Schumann, Orchestra e Coro del Teatro Massimo, musiche Brahms ***Dom 27/7 h 21.15***

CORI D'ESTATE
Palermo, palazzo Steri
Direttore Piero Monti, pianoforte e direttore del Coro di voci bianche Salvatore Punturo, Coro e Coro di voci bianche del Teatro Massimo, musiche Rossini, Chilcott, Bernstein ***Mar 29/7 h 21.15***

VISIONI

FESTIVAL DEL CINEMA DI FRONTIERA
Marzamemi (Sr), piazza Regina Margherita
Gio 24/7 h 21.30 *"Gabrielle "di Louise Acharmbault; clip di "Più buio di mezzanotte" di Sebastiano Riso; "La prima neve" di Andrea Segre; ospiti della serata Sebastiano Riso e Andrea Segre* ***Ven 25/7 h 21.30*** *"La Jaula de oro" di Diego Quemada; "Eruzione dell'Etna" e "North Sea Fisheries and Rescue" di Joseph Rosenthal musicati dal vivo dai Fratelli Mancuso; ospite della serata Tea Falco* ***Sab 26/7 h 21.30*** *"Marina" di Stijn Coninx; "Pane e Cioccolata" di Franco Brusati (omaggio a Nino Manfredi); ospite della serata Donatella Finocchiaro e i produttori del cinema indipendente internazionale: Vito Bruno, Kurt Mc Curley, Martin Katz, Karen Wookie* ***Dom 27/7 h 21.30*** *Anteprima del film di animazione "I love Hitchcock" di Guido Manuli; premiazioni; a seguire proiezione di "Safety Last "di Fred Newmeyer, film muto musicato dal vivo dall'Ensemble Darshan* ***Fino a dom 27/7***

POLLINA FILM FEST
Pollina (Pa), Teatro Pietra Rosa
Gio 24/7 h 21 *Incontro con il regista Roberto Andò, intervistato da Franco Nicastro, e proiezione del film "Viva la libertà"* ***Ven 25/7 h 21*** *Incontro con il regista Piergiorgio Gay, intervistato da Francesco Terracina, e proiezione dle film "Niente paura"* ***Fino a ven 25/7***

DANZA

CUORE CORAZZA
Palermo, Teatro di Verdura
Di e con Giuseppe Picone ***Mar 29/7 h 21.30***

TEATRO

STORIA DEI PALADINI DI FRANCIA
Opera dei pupi, testo da antichi canovacci, adattamento scenico e regia Enzo Mancuso ***Ven 25/7 h 18, mar 29/7 h 18 Palermo, Teatro Carlo Magno***

COLORADO
Con Alberto Farina, Apetta, Panpers, Alessandro Bianchi, i Soldispicci ***Ven 25/7 h 21.30 Masrina di Modica (Rg), Auditorium G.Nannino Ragusa***

COME NON IMMAGINAVATE CHE FOSSE
Regia Giacomo Famoso, con Carmen Longo ***Mer 30/7 h 21 Zafferana Etnea (Ct), Anfiteatro Falcone Borsellino***

IL VIAGGIO DI TELEMACO
Progetto e regia Sergio Maifredi, con Gioele Dix ***Ven 25/7 h 21.15, Gibellina (Tp), Baglio Di Stefano*** *XXXIII Orestiadi;****Sab 26/7 h 21.30 Tindari (Tp), Teatro Greco*** *Teatro dei Due Mari*

PENELOPE
Progetto e regia Sergio Maifredi, con Maddalena Crippa ***Ven 25/7 h 21.30 Tindari (Tp), Teatro Greco*** *Teatro dei Due Mari* ***Sab 26/7 h 21.15, Gibellina (Tp), Baglio Di Stefano*** *XXXIII Orestiadi*

FESTIVAL TEATRO DEL FUOCO
Serata inaugurale con lo spettacolo sulla spiaggia di Ponente, scenario naturale ai piedi della montagna di fuoco. Le giornate si articoleranno tra performances, spettacoli con artisti internazionali e alcuni appuntamenti dedicati ai più piccoli ***Sab 26/7 Isola di Vulcano (Me), Mari del Sud Resort; da dom 27/7 a gio 31/7 Spiaggia Sabbie Nere***

LA NAVE DELLE SPOSE
Dal testo teatrale di Elvira Fusto e Lucia Sardo, coreografie Silvana Lo Giudice ***Ven 25/7 h 21, Paternò (Ct), Collina storica*** *Roccanormanna fest*

LA BUSTA
Di Spiro Scimone autore/attore e Francesco Sframeli attore/regista ***Sab 26/7 h 21.30, Taormina (Me), Palazzo dei Congressi*** *L'universo teatrale di Scimone e Sframeli - Taormina Arte*

PALI
Di Spiro Scimone autore/attore e Francesco Sframeli attore/regista ***Mar 29/7 h 21.30, Taormina (Me), Palazzo dei Congressi*** *L'universo teatrale di Scimone e Sframeli - Taormina Arte*

IL MALATO IMMAGINARIO
Di Molière, con Enrico Guarneri, regia Guglielmo Ferro ***Sab 26/7 h 21, Messina, Giardino Corallo***

MOZ.ART
Diretto da Ennio Coltorti, con Antonio di Pofi al pianoforte e Monica Berni al flauto ***Ven 25/7 h 21.45, Scicli (Rg), Teatro Xenia*** *La giara e il gelsomino*

FAUST
Di W. Goethe, con Francesco Russo, Sabrina Tellico, e la Marionettistica fratelli Napoli di Catania, regia Elio Gimbo ***Mer 30/7 h 10.15, Catania, Parco Gioeni***

PULCINELLA E L'IMPERATORE
Teatro-danza, da Svetonio, Virgilio e Strabone, drammaturgia da Sebastiano Tringali, con Carlotta Bruni, Monica Camilloni, Rosa Merlino, Gabriella Cassarino, Tiziana D'Angelo, Gipeto e Mario Brancaccio, regia e coreografie Aurelio Gatti, musica Marcello Fiorini e tradizione popolare ***Gio 24/7 h 210.15 Aidone (En),Teatro Antico Morgantina; Ven 25/7 h 21.15 Castelvetrano (Tp), Parco archeologico Selinunte; Sab 26/7 h 21.15 Cattolica Eraclea (Ag), Area archeologica Eraclea Minoa; Dom 27/7 h 21.15 Marsala (Tp), Isola di Mothia; Mar 29/7 h 19.15 San Cataldo (Cl), Area archeologica Vassallaggi; Mer 30/7 h 21.15 Palazzolo Acreide (Sr), Teatro Antico*** *Teatri di Pietra*

MELODIA PRIMORDIALE
Di e con Paola Pace, musica live Sergio Calì ***Lun 28/7 h 21.15 Agrigento, Giardino della Kolymbetra; Mar 29/7 h 19.30 Aidone (En), Teatro di Morgantina*** *Teatri di Pietra*

ENEIDE
Da Virgilio, Ovidio, Marlowe, drammaturgia e regia Matteo Tarasco, con Viviana Altieri , Nadia Kibout, Giulia Innocenti ***Mer 30/7 h 21.15 Aidone (En), Teatro di Morgantina*** *Teatri di Pietra*

DELL'OMBRA DI ULISSE
Regia Graziano Piazza, con gli allievi dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico dell'Inda ***Dom 27/7 h 18.45 Parco Archeologico di Solunto***

CALIGOLA, POTERE E FOLLIA DI UN IMPERATORE
Da Camus, regia Francesco Romengo, con gli allievi delLaboratorioTeatrale dell'I.T.E.S. "Don L. Sturzo" di Bagheria ***Gio 24/7 h 18.45, mar 29/7 h 18.45, mer 30/7 h 18.45 Santa Flavia (Pa)Parco Archeologico di Solunto***

CAVALIERI
Da Aristofane, regia Rinaldo Clementi, con gli allievi del Laboratorio Teatrale del Liceo Classico "F. Scaduto" di Bagheria ***Gio 24/7 h 18.45 Santa Flavia (Pa)Parco Archeologico di Solunto***

IL PRINCIPE E I PIANETI
Fiaba teatrale, regia e con Cinzia Maccagnano ***Ven 25/7 h 20.30 Enna, Stadio Gaeta***